

# **AZIENDA COMUNALE FARMACIE**

## **azienda speciale del Comune di San Donato Milanese**

Sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Cesare Battisti nr. 2

Iscritta al Registro Imprese di Milano al REA nr. 1483930

Codice fiscale e Partita IVA nr. 11305000157

Capitale sociale Euro 423.270,00 interamente versato

## **Bilancio 31.12.2021**

### **Allegato alla Nota Integrativa**

## **Relazione**

### **sull'andamento della gestione nell'esercizio 2021**

#### **Premessa**

#### **Premessa**

Spettabile Consiglio Comunale,

il presente documento integra e completa la Nota Integrativa al bilancio 31.12.2021, che è stata predisposta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, ricorrendone i presupposti.

#### **Andamento della gestione (art. 2428, comma primo del Codice civile)**

#### **Introduzione**

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato per una sostanziale tenuta del fatturato, dopo un inizio ancora pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia da Covid – 19.

I ricavi si sono attestati sostanzialmente sul medesimo livello dell'esercizio precedente (Euro 5.356.284 contro Euro 5.373.886) ma il costo del venduto si è significativamente ridotto (Euro 3.384.884 contro Euro 3.549.915) e ciò ha positivamente influito sulla differenza tra valore e costi della produzione, passata da Euro 17.407 ad Euro 127.597 anche grazie al fatto che i costi operativi (servizi, affitti, personale, ammortamenti e vari) non hanno registrato una significativa variazione rispetto al 2020 (Euro 1.950.857 contro Euro 1.914.909).

Così come nell'esercizio 2020 un buon sostegno al fatturato era stato dato dalla vendita di dispositivi di protezione individuale (Euro 130 mila circa), allo stesso modo il dato dei ricavi dell'esercizio 2021 risente dell'avvio nel secondo semestre dell'anno del servizio di effettuazione dei tamponi e vaccini, che complessivamente hanno generato ricavi per Euro 174 mila circa. Al netto di tale componente di ricavo (che trova il corrispondente costo nei costi per servizi e non nel costo del venduto), il margine lordo è cresciuto di tre quarti di punto (dal 33,03% al 33,76%), pur se la tendenza all'equilibrio tra gli acquisti da case farmaceutiche e da grossisti ha subito una battuta d'arresto, con i primi ridottisi dal 39,63% al 37,98% del totale e i secondi corrispondentemente cresciuti dal 60,37% al 62,02%.

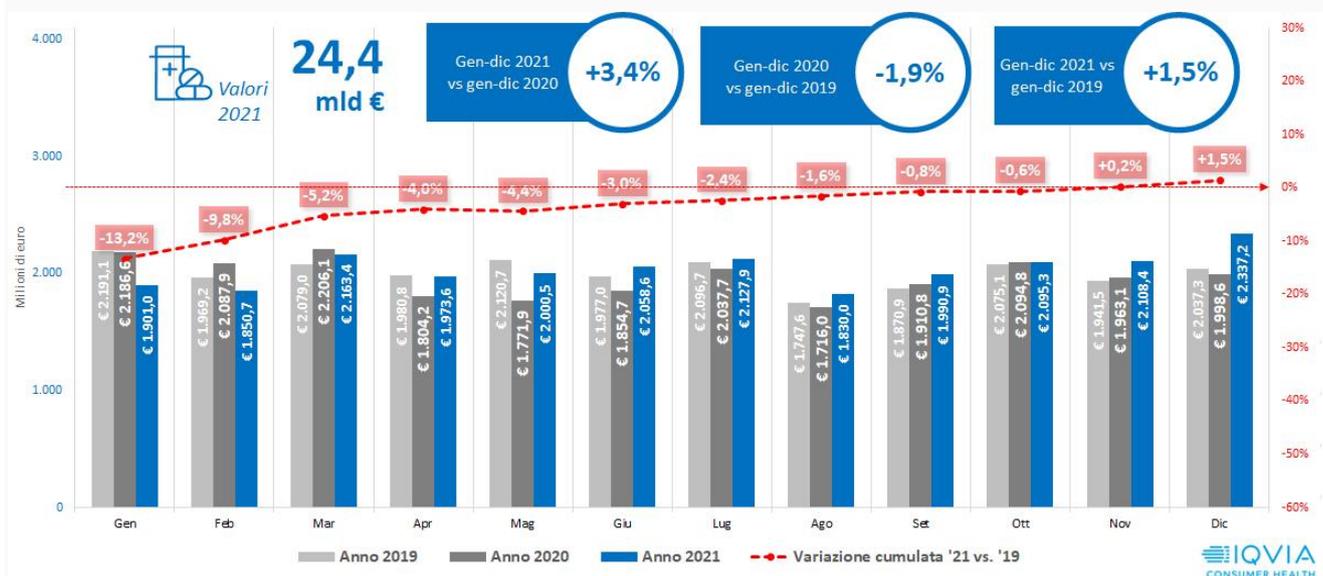
Il numero dei pezzi venduti si è attestato a 570.732 (contro 772.653 del 2020), mentre il numero dei clienti serviti ha registrato un lieve incremento passando da 186.251 a 196.500 circa.

Gli altri costi operativi (per servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale e vari), come detto, si sono attestati sui livelli dell'esercizio precedente: in particolare, la somma dei costi per servizi e per il personale è passata da Euro 1.687.800 ad Euro 1.691.334 e anche i costi per affitti e noleggi (Euro 96.497) hanno confermato il dato dell'esercizio precedente (Euro 91.949). In leggero incremento invece gli ammortamenti (passati nel complesso da Euro 103.795 ad Euro 134.139), per effetto dei maggior ammortamenti degli immobili di proprietà, oggetto di rivalutazione in sede di chiusura dell'esercizio 2020 ai sensi della Legge 13 ottobre 2020 nr. 126.

Infine, un ulteriore, piccolo risparmio è stato conseguito sul fronte dei costi per interessi, ridottisi da Euro 5.504 ad Euro 4.674 e confermatasi comunque di entità del tutto marginale.

## Andamento generale del mercato farmaceutico in Italia

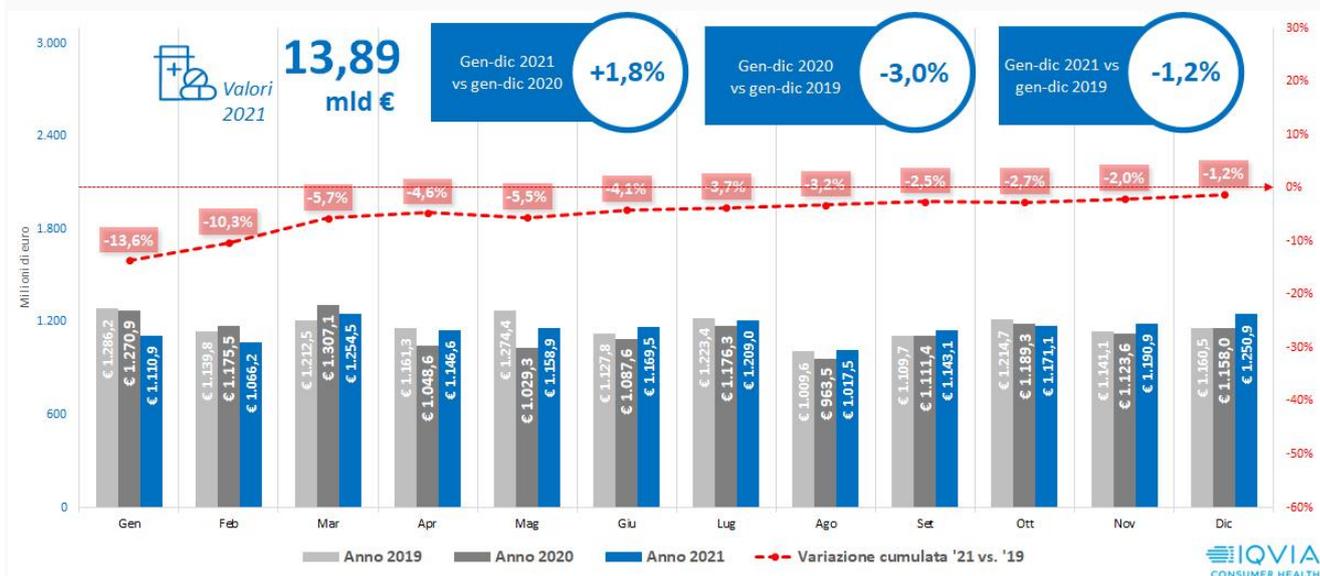
Per il mercato farmaceutico nazionale l'anno 2021 si è chiuso con una crescita rilevante del fatturato (+3%) mentre le confezioni risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (+0,4%). Anche nel confronto con il 2019 i trend a fatturato si mantengono positivi, seppure molto più contenuti (+0,7%), mentre quelli a confezioni cadono in zona negativa (-1%). Lo sprint è arrivato con l'ultimo trimestre dell'anno che ha fatto registrare incrementi sostanziali sia a fatturato (+9,4%) sia a confezioni (+7,2%).



La diffusione della variante Omicron ha aumentato in modo importante il traffico in farmacia spinto dall'acquisto di prodotti legati alla emergenza Covid e alla prestazione di tamponi, ma anche l'analisi delle due principali componenti del canale, Etico e Commerciale, lancia segnali positivi in vista del ritorno alla normalità pre-pandemica.

Partendo dal Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo del canale è intorno al 55%, si può osservare che il trend a valori è stato leggermente positivo (+0,5%), mentre a volumi lo scostamento è negativo (-1,1%). Tuttavia, guardando l'evoluzione del giro d'affari su scala nazionale nel corso di tutti

e quattro i trimestri del 2021 si può notare che ad incidere negativamente su entrambe le dimensioni è stato soprattutto il primo trimestre dell'anno, caratterizzato da forti limitazioni alla mobilità personale e dalla assenza di patologie influenzali, che hanno portato a perdite a doppia cifra sia a volumi sia a valori. L'allentamento progressivo delle misure restrittive è stato accolto nel secondo trimestre da scostamenti decisamente positivi sia a fatturato (+7,8%) sia a confezioni (+6%) e la tendenza di crescita è proseguita, seppure con differenziali più contenuti, durante la restante parte dell'anno.



Il confronto della chiusura dell'anno con il 2019 restituisce trend negativi sia a fatturato (-2,9%) sia a confezioni (-5,6%), che suggeriscono non solo una richiesta potenzialmente ancora più bassa rispetto a quella pre-pandemia, ma anche un cambiamento nella domanda e nell'offerta di farmaco su prescrizione, entrambi sempre più caratterizzati da confezioni con un maggior numero di unità dose.

L'ambito Commerciale, che pesa intorno al 45% del giro d'affari totale del canale, riporta alla chiusura dell'anno trend nettamente positivi a fatturato (+6,3%) e a confezioni (+2,4%) rispetto al 2020 e la stessa dinamica si mantiene anche nel confronto con il 2019.

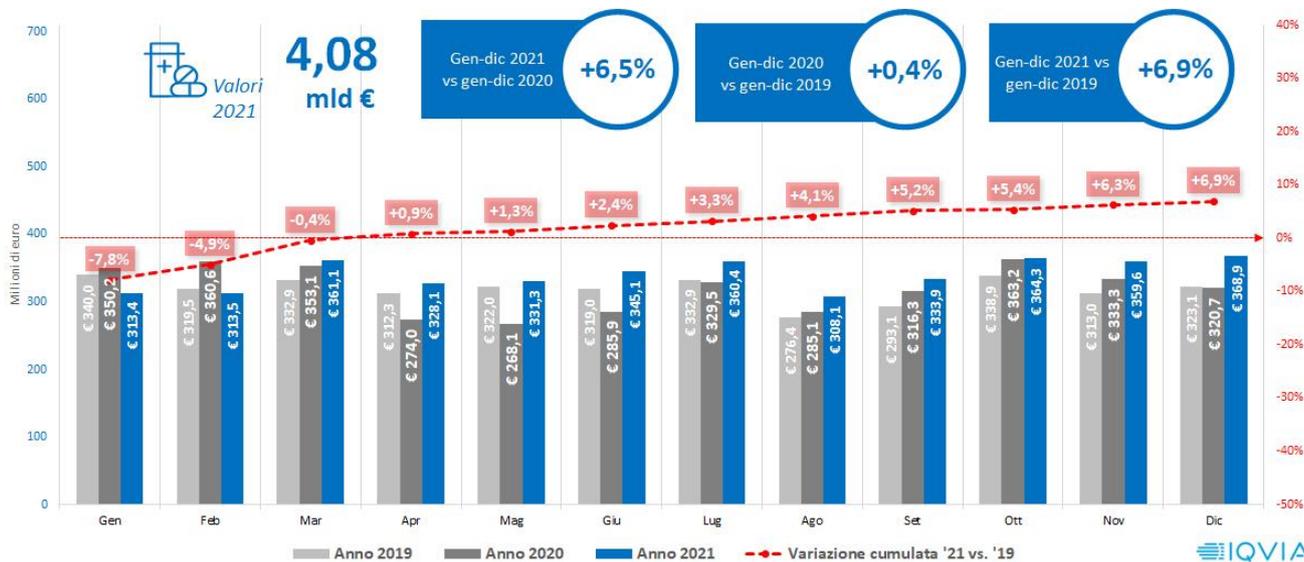
Le lunghe code fuori dalle farmacie, che hanno caratterizzato le settimane tra la fine di novembre e il periodo delle festività natalizie e la diffusione di sindromi da raffreddamento superiori alla media stagionale anche del periodo pre-Covid, si sono riflesse in trend positivi in doppia cifra nel quarto trimestre dell'anno sia a fatturato (+17,7%) sia a confezioni (+15,2%); dati in cui risulta comunque decisivo l'apporto della componente dei sanitari. Quelle legate ai tamponi sono sicuramente dinamiche anomale e connesse con decisioni del legislatore, che si riflettono in modo indiretto sul canale Commerciale ma anche per questo comparto, come per l'Etico, si osserva nel corso dell'anno una crescita graduale e via via sempre più consistente del giro d'affari: non è quindi da escludere che il 2022 segni finalmente il ritorno alla normalità pre-pandemica.

Entrando nel dettaglio della dinamica del farmaco Etico, la tendenza globale del comparto è frutto soprattutto del contributo positivo del farmaco Equivalente, che pesa per il 20% del totale e riporta trend positivi a valori (+3%), a fronte di un leggero calo dei volumi (-0,8%). Il farmaco Etico di Marca, che rappresenta l'80% del giro d'affari del segmento, ha invece trend sostanzialmente stabili a valori (-0,1%) e negativi a volumi (-1,2%).

I diversi risultati a volumi e valori per il farmaco GX possono essere anche ascrivibili alla sempre maggiore diffusione, soprattutto in segmenti di largo consumo come le aree gastro e cardio, di formati più grandi, con maggiore numero di unità dose e, quindi, dal costo per confezione.

All'interno del comparto Commerciale, infine, i buoni risultati osservati sono il riflesso di performance positive diffuse tra le varie componenti.

L'Automedicazione, che incide in termini di fatturato per il 55% del totale, registra a chiusura dell'anno trend positivi a fatturato (+3,8%) e sostanzialmente stabili a pezzi (+0,2%). A questi risultati ha contribuito significativamente la performance del quarto trimestre, che si chiude con incrementi a doppia cifra sia a valori (+11,7%) che a volumi (+11,9%), in conseguenza non solo della diffusione tra la fine di novembre e dicembre di varie sindromi parainfluenzali, ma anche dagli acquisti effettuati dai consumatori per far fronte agli effetti della vaccinazione e per trattare in autonomia le forme più lievi di Covid - 19.



I prodotti Sanitari, che contengono al loro interno i prodotti legati alla emergenza pandemica come le mascherine e i tamponi, sono ormai il secondo segmento per importanza del comparto Commerciale, con un peso a fatturato di quasi il 21%, e riportano trend di crescita maggiori nell'ultimo trimestre dell'anno, con incrementi di +54% a fatturato e +30,8% a confezioni, che si traducono in differenziali a totale anno di +17,4% a valori e +8,2% a volumi. Su questi numeri così importanti e per certi versi anomali hanno sicuramente influito le diverse misure normative entrate in vigore durante l'anno per la gestione dell'emergenza sanitaria ed è probabile che provvedimenti come l'introduzione di prezzi calmierati per le mascherine smorzino la portata di questi differenziali nell'immediato futuro, anche se ci sono tutti i presupposti perché il segmento rimanga influente anche per gran parte del 2022.

La Dermocosmesi e Igiene, terza categoria del comparto Commerciale per importanza (con un peso di circa il 16%), conferma nel quarto trimestre trend in crescita sia a fatturato sia a pezzi, con valori rispettivamente di +3,6% e +3,7%. Numeri che confermano la tendenza positiva in atto fin dal secondo trimestre nel 2021 e aiutano, sul totale anno, a recuperare la forte contrazione del primo trimestre, portando ad un dato di chiusura di +4,4% a valori e +1,7% a volumi. La performance positiva del 2021 è tuttavia mitigata nel confronto con il 2019, che riporta trend di -2,4% a fatturato e -5,5% a confezioni; non si può quindi ancora parlare di una completa ripresa del segmento ma i segnali rimangono incoraggianti.

La Veterinaria chiude l'ultimo trimestre dell'anno con trend negativi a volumi (-3,2%) e leggermente positivi a valori (+0,9%), ma i dati sul totale anno riportano differenziali rispetto al 2020 positivi sia a fatturato (+5,8%) che a confezioni (+2,2%).

Infine, i trend a consuntivo per gli Alimenti e Dietetici sono negativi a volumi (-5,4%) e stabili a valori (-0,2%), mentre l'Omeopatia riporta trend negativi sia a fatturato (-2,4%) sia a confezioni (-0,4%).



Elaborazione Pharmacy Scanner su dati Iqvia \*

Venendo più da vicino ai dati della nostra Azienda, ciò che emerge alla luce dell'analisi delle tendenze di mercato di cui sopra è una sostanziale conformità a tali tendenze: come tutte le farmacie cittadine, infatti, anche le farmacie comunali di San Donato Milanese hanno risentito della chiusura degli uffici delle grandi aziende presenti sul territorio, che negli anni pre-pandemia garantivano durante la settimana lavorativa elevati flussi di ingresso; dall'altro lato, hanno invece segnato trend positivi di crescita le farmacie di quartiere ed in effetti la nostra Farmacia nr. 1 di Piazza Tevere, che ha mantenuto una vocazione di farmacia di quartiere, non ha risentito in maniera particolare del ricorso al c.d. "smart working" e delle limitazioni negli spostamenti delle persone ed ha registrato risultati tutti sommato soddisfacenti.

In conclusione, l'analisi dei dati nazionali conferma come il settore farmacie (sia pubbliche che private) abbia attraversato un anno di estrema criticità, pur con segnali di netta ripresa soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, confermando in maniera inequivocabile che il settore sta attraversando un periodo di profondo cambiamento. Le farmacie comunali gestite dalla Azienda non hanno registrato scostamenti sostanzialmente difforni dal trend nazionale. La sfida del futuro non può quindi che essere quella rappresentata dalla progressiva trasformazione del ruolo della farmacia da semplice punto di vendita pressoché esclusivo di tutta la gamma di prodotti farmaceutici ad operatore che deve confrontarsi con canali di vendita alternativi e dinamici, la cui quota di mercato sta progressivamente crescendo. E' una sfida che si potrà cogliere solo trovando nella efficienza e nella innovazione tecnologica la vera opportunità, per stare al passo con i tempi e per riuscire a rispondere alle esigenze dei pazienti/clienti sempre più attenti ed aggiornati in una realtà di costante trasformazione. Da questo punto di vista, ACF ha già investito e continuerà ad investire nell'affiancamento alla tradizionale attività di dispensazione di farmaci quella di polo di servizi per la clientela, al servizio del benessere della cittadinanza, accompagnando tali sforzi con processi di costante rinnovamento anche attraverso la creazione di canali di vendita alternativi e oggi molto richiesti dalla cittadinanza (sito e-commerce e account Amazon); sta inoltre proseguendo l'attività di aggregazione di realtà simili sul territorio, al fine di creare proficue sinergie che consentano, da un alto, di aumentare la competitività sul mercato rispetto a quella che

ciascuna azienda avrebbe singolarmente e, dall'altro lato, di razionalizzare i costi mettendo in comune funzioni aziendali.

### Andamento generale della gestione di ACF nel 2020

La tabella sotto riportata pone a confronto i ricavi conseguiti al termine dell'esercizio 2020, quelli previsti a budget per il 2021<sup>1</sup> e quelli consuntivi dell'esercizio 2020:

		<b>2020 consuntivo</b>	<b>2021 budget</b>	<b>2021 consuntivo</b>
-	vendite presso le farmacie comunali in gestione, per servizio tamponi e per attività di marketing	5.259.999	5.355.000	5.323.082
-	vendite dirette ad enti convenzionati	113.887	120.000	33.202
	<b>Totale ricavi farmacie</b>	<b>5.373.886</b>	<b>5.475.000</b>	<b>5.356.284</b>

Analizzando la tabella, se le previsioni fatte in sede di budget con riferimento alle vendite delle farmacie (ivi incluse le prestazioni di servizi connesse con l'emergenza pandemica e più precisamente i servizi tamponi e vaccini) si sono rivelate estremamente precise, risulta evidente la contrazione delle vendite dirette ad enti convenzionati (società del Gruppo ENI e del Gruppo Unipol), che hanno risentito dell'assenza del personale dagli uffici. Se tale contrazione ha impedito il raggiungimento del volume di ricavi previsto a budget, non ha però pregiudicato il raggiungimento di un risultato netto a consuntivo migliore delle previsioni, grazie al contenimento del costo del venduto.

Disaggregando il dato relativo alle vendite presso le farmacie tra vendite da banco e vendite convenzionate tramite il Servizio Sanitario Nazionale (a marginalità più ridotta), si conferma la prevalenza delle prime sulle seconde:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
vendite da banco	3.177.801	3.271.119	3.627.553	3.396.567	3.124.818	3.116.180
vendita DPI e servizi Covid	0	0	0	0	129.571	173.761
vendite tramite SSN	2.144.051	2.194.500	2.067.855	2.156.042	2.005.610	2.033.141
<b>Totale</b>	<b>5.321.852</b>	<b>5.465.619</b>	<b>5.695.408</b>	<b>5.552.609</b>	<b>5.259.999</b>	<b>5.323.082</b>

La tabella sopra riportata evidenzia anche il peso delle vendite e prestazioni direttamente collegate all'emergenza pandemica, non classificabili nelle due categorie tradizionalmente poste a confronto:

Con riferimento alla suddivisione degli acquisti per canale di approvvigionamento, l'esercizio 2021 ha visto, come detto, una battuta d'arresto nel processo di progressivo riavvicinamento della percentuale degli acquisti dalle case farmaceutiche rispetto agli acquisti dai grossisti.

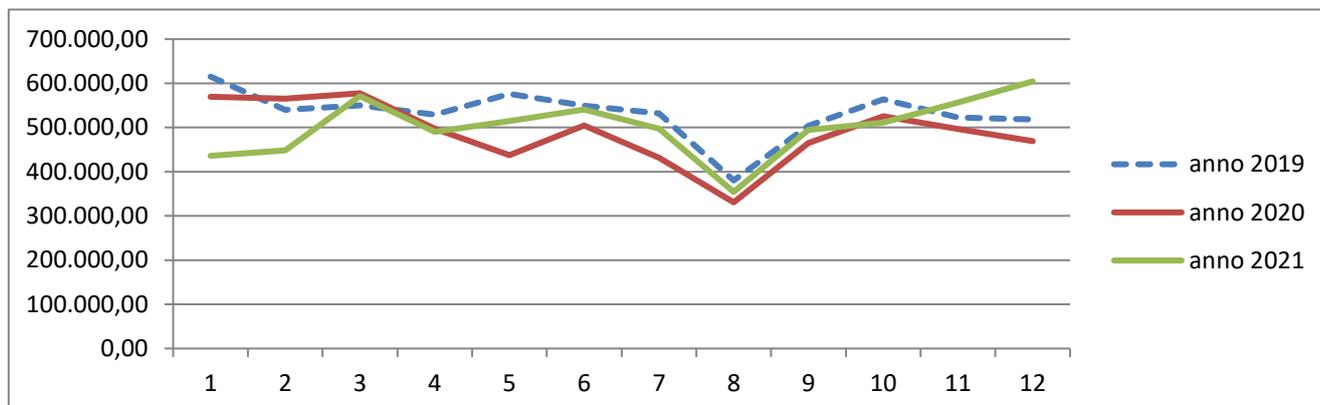
### Andamento delle quattro farmacie nel 2021

Passando all'analisi dei dati del fatturato (importi quindi IVA inclusa), il grafico e la tabella sotto riportati evidenziano bene l'andamento disomogeneo nel corso dell'esercizio in commento. Infatti, se il calo del fatturato nei mesi di gennaio e febbraio 2021, rispetto ai corrispondenti mesi del 2020 (da considerarsi pre-pandemia, dal momento che quest'ultima, come è noto, è esplosa a fine febbraio 2020) è stato del 20% mese circa, a partire da marzo, allorquando cioè i dati di confronto sono maggiormente

<sup>1</sup> : si veda il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2021, approvato dal Consiglio Comunale di San Donato Milanese in data 22 dicembre 2020.

omogenei, si evidenzia la buona tenuta complessiva del fatturato che, grazie ad una ripresa particolarmente sostenuta nell'ultimo bimestre del 2021, è riuscito ad attestarsi ad un livello (Euro 6.020 mila) leggermente superiore a quello dell'esercizio 2020 (Euro 5.871 mila), anche se ancora lontano da quello dell'esercizio 2019 (Euro 6.381 mila).

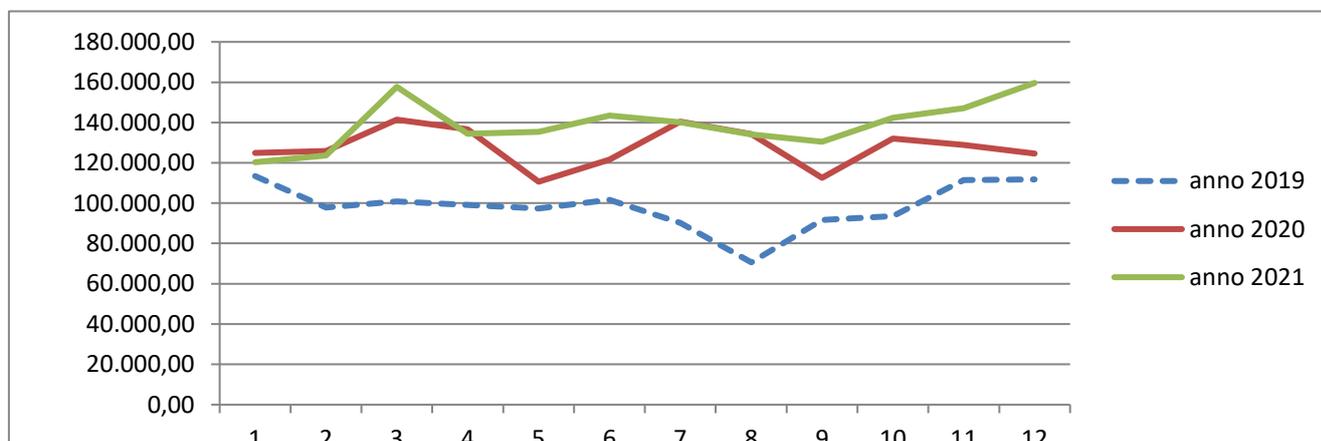
#### FARMACIE TOTALE



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	436.291,14	569.916,24	-133.625,10	-21,72%
febbraio	447.932,95	565.037,30	-117.104,35	-21,69%
marzo	571.371,02	577.571,03	-6.200,01	-1,13%
aprile	490.360,97	497.635,00	-7.274,03	-1,37%
maggio	514.763,54	437.317,90	77.445,64	13,44%
giugno	541.048,47	504.512,52	36.535,95	6,65%
luglio	497.393,30	431.762,03	65.631,27	12,34%
agosto	354.339,31	330.731,64	23.607,67	6,21%
settembre	494.523,57	464.746,93	29.776,64	5,91%
ottobre	511.138,31	525.517,44	-14.379,13	-2,55%
novembre	556.679,31	497.009,11	59.670,20	11,41%
dicembre	604.332,77	468.926,65	135.406,12	26,13%
<b>TOTALE</b>	<b>6.020.174,66</b>	<b>5.870.683,79</b>	<b>149.490,87</b>	<b>0,34%</b>

Disaggregando il dato complessivo per singolo punto di vendita, si evidenziano i buoni risultati conseguiti dalla Farmacia nr. 1 di Piazza Tevere, sulla quale come è noto si è molto investito negli ultimi anni. I dati del fatturato mensile dell'esercizio 2021 si collocano costantemente su livelli superiori a quelli del biennio precedente e pertanto non soltanto all'esercizio 2020 interessato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ma anche all'esercizio 2019, pre-pandemia.

#### FARMACIA NR. 1

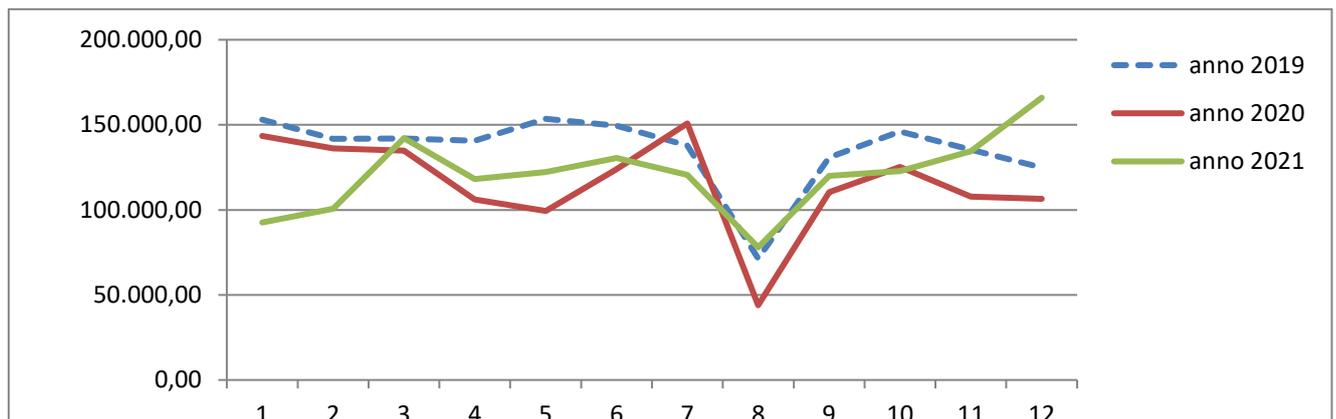


	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	120.303,14	124.905,82	-4.602,68	-4,06%
febbraio	123.575,94	125.914,77	-2.338,83	-2,39%
marzo	157.780,77	141.426,51	16.354,26	16,21%
aprile	134.467,73	136.677,09	-2.209,36	-2,23%
maggio	135.294,94	110.631,49	24.663,45	25,35%
giugno	143.461,86	121.547,18	21.914,68	21,55%
luglio	140.166,89	140.418,91	-252,02	-0,28%
agosto	134.027,45	134.231,70	-204,25	-0,29%
settembre	130.395,26	112.598,89	17.796,37	19,40%
ottobre	142.342,60	132.064,92	10.277,68	10,99%
novembre	147.063,19	128.806,78	18.256,41	16,38%
dicembre	159.636,69	124.601,72	35.034,97	31,35%
	<b>1.668.516,46</b>	<b>1.533.825,78</b>	<b>134.690,68</b>	<b>30,06%</b>

S

Sostanzialmente stabile l'andamento del fatturato della Farmacia nr. 2 di Via Gramsci, che grazie al buon recupero nell'ultimo bimestre è riuscita a confermare i dati del 2020 (variazione percentuale sull'anno: 0,73%), mantenendosi però ancora lontana dai dati di alcuni anni fa, se solo si considera che nell'esercizio 2012 il fatturato di questo punto di vendita era stato di poco inferiore a 2 milioni di euro.

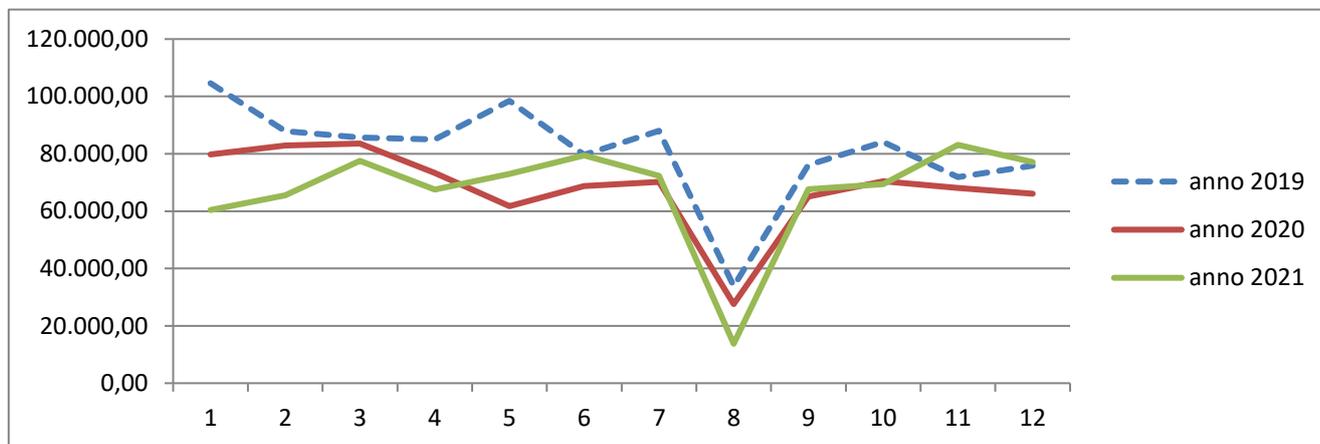
FARMACIA NR. 2



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	92.563,21	143.395,00	-50.831,79	-33,20%
febbraio	100.645,06	136.155,99	-35.310,93	-25,06%
marzo	142.197,67	134.826,30	7.371,37	5,19%
aprile	118.105,20	106.119,45	11.985,75	8,52%
maggio	122.317,91	99.282,92	23.034,99	15,00%
giugno	130.425,48	123.955,91	6.469,57	4,33%
luglio	120.639,19	150.820,63	-30.181,44	-21,91%
agosto	77.962,34	43.944,57	34.017,77	47,62%
settembre	119.911,39	110.359,76	9.551,63	7,30%
ottobre	122.780,39	125.261,22	-2.480,83	-1,70%
novembre	134.402,77	107.885,65	26.517,12	19,60%
dicembre	165.932,84	106.553,39	59.379,45	47,58%
	<b>1.447.883,45</b>	<b>1.388.560,79</b>	<b>59.322,66</b>	<b>0,73%</b>

L'ultimo bimestre dell'anno ha consentito anche alla Farmacia nr. 3 di Via Triulziana di recuperare il gap che si era consolidato nei mesi precedenti rispetto all'esercizio 2020, già in arretramento rispetto all'anno 2019 pre-pandemia. Il dato a consuntivo non è comunque soddisfacente e rappresenta il risultato più basso, in termini di fatturato, degli ultimi otto anni per questo punto di vendita, che nel quadriennio 2016 – 2019 aveva sfiorato e talvolta superato il milione di euro per anno.

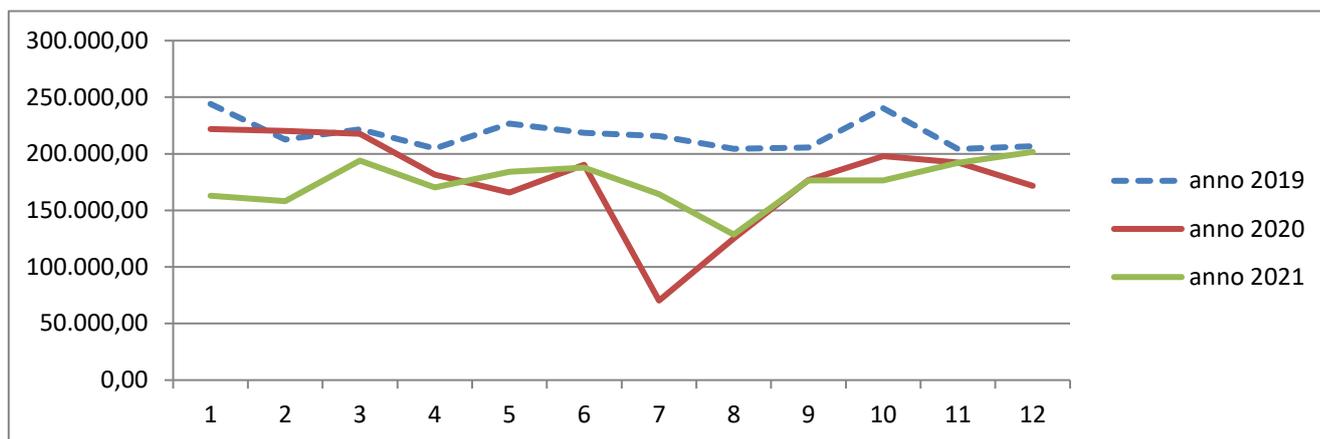
#### FARMACIA NR. 3



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	60.373,62	79.775,68	-19.402,06	-18,55%
febbraio	65.478,40	82.846,65	-17.368,25	-19,88%
marzo	77.550,31	83.570,75	-6.020,44	-6,41%
aprile	67.488,05	73.303,32	-5.815,27	-7,01%
maggio	73.008,01	61.772,19	11.235,82	11,31%
giugno	79.426,13	68.767,78	10.658,35	10,34%
luglio	72.345,21	70.235,51	2.109,70	2,34%
agosto	13.756,49	27.595,75	-13.839,26	-30,33%
settembre	67.662,05	65.121,50	2.540,55	2,99%
ottobre	69.407,45	70.381,68	-974,23	-1,02%
novembre	83.111,65	68.070,26	15.041,39	16,23%
dicembre	77.117,94	66.101,19	11.016,75	13,12%
	<b>806.725,31</b>	<b>817.542,26</b>	<b>-10.816,95</b>	<b>-0,27%</b>

Infine, il fatturato della Farmacia nr. 4 di Viale Europa ha fatto registrare nel 2021 uno scostamento minimo del fatturato rispetto al 2020, al termine però di un anno molto travagliato che ha risentito ancora della contrazione della movimentazione indotta dall'Ospedale cittadino, rimasto per lungo tempo centro Covid e quindi con scarsa movimentazione di persone. Se si considera che nel primo semestre del 2021 il punto di vendita aveva perso fatturato, rispetto all'esercizio 2020, per oltre 140 mila euro complessivi, il recupero fatto registrare nella seconda parte dell'anno (+ Euro 106 mila rispetto al secondo semestre del 2020) è incoraggiante e ha largamente contribuito alla ripresa del fatturato dell'intera Azienda, dal momento che la Farmacia nr. 4 rappresenta, tra le quattro in gestione, a sempre quella di maggiori dimensioni in termini quantitativi.

#### FARMACIA NR. 4



	2021	2020	differenza 2021-2020	%
gennaio	163.051,17	221.841,13	-58.789,96	-24,09%
febbraio	158.233,55	220.119,89	-61.886,34	-29,13%
marzo	193.842,27	217.747,47	-23.905,20	-10,78%
aprile	170.299,99	181.535,14	-11.235,15	-5,49%
maggio	184.142,68	165.631,30	18.511,38	8,16%
giugno	187.735,00	190.241,65	-2.506,65	-1,15%
luglio	164.242,02	70.286,98	93.955,03	43,54%
agosto	128.593,03	125.102,35	3.490,68	1,71%
settembre	176.554,87	176.666,78	-111,91	-0,05%
Ottobre	176.607,87	197.809,62	-21.201,75	-8,83%
novembre	192.101,70	192.246,42	-144,72	-0,07%
dicembre	201.645,30	171.670,35	29.974,95	14,51%
<b>Totale</b>	<b>2.097.049,44</b>	<b>2.130.899,08</b>	<b>-33.849,64</b>	<b>-0,12%</b>

#### Costi operativi

Con riferimento ai costi operativi, si è già detto della sostanziale invarianza del loro importo complessivo rispetto all'esercizio 2020 (Euro 1.950.857 contro Euro 1.914.909, la differenza essendo sostanzialmente dovuta all'incremento di Euro 30.344 degli ammortamenti, ma è importante notare una contrazione dei costi per il personale (ridottisi da Euro 1.163.179 ad Euro 1.058.077), controbilanciata da un incremento delle spese per servizi (passate da Euro 524.621 ad Euro 633.257). Si tratta di una situazione non desiderata e direttamente collegata con le difficoltà di selezione di personale di farmacia, se solo si pensa che le varie gare per l'assegnazione di posti a tempo indeterminato o determinato previsti in sede di fissazione della pianta organica sono andate per lo più deserte o comunque non hanno fatto emergere le professionalità richieste.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per servizi ed evidenzia il peso ancora molto elevato delle prestazioni dei farmacisti professionisti:

	2021	2020
- utenze	36.122	31.217
- manutenzioni	5.279	4.559
- pulizia	39.600	36.893
- sorveglianza	26.418	24.308

- assicurazioni	26.068	32.593
- prestazioni professionali farmacisti	140.543	125.945
- emolumenti, consulenze e servizi diversi	49.337	50.007
- costi per emergenza Covid-19 (servizio tamponi e servizio vaccini)	131.643	46.268
- servizi diversi (comprensivi di canoni di assistenza dei gestionali delle farmacie e della sede amministrativa)	159.008	152.550
- spese e commissioni bancarie	19.239	20.281
	<b>633.257</b>	<b>524.621</b>

I costi per affitti sono passati da Euro 91.949 ad Euro 96.497 mentre gli oneri diversi di gestione sono passati da Euro 22.915 ad Euro 28.887.

### **Costi del personale**

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 è aumentato di un'unità rispetto al dato al 31 dicembre 2020 e si è attestato a 25 (di cui 17 dipendenti full time a tempo indeterminato, 3 dipendenti full time a tempo determinato, 3 dipendenti part-time e 2 apprendisti).

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da diversi accadimenti, alcuni dei quali determinati dalla pandemia tutt'ora in atto:

- nel mese di gennaio è stata bandita una selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di nr. 1 farmacista direttore di farmacia in seguito al pensionamento di un direttore di farmacia avvenuto nel mese di dicembre 2020;
- nel mese di aprile si sono dimessi due farmacisti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- nel mese di maggio si è dimesso un farmacista con rapporto di lavoro a tempo determinato instauratosi nel mese di gennaio;
- nel mese di settembre si è svolta la selezione per l'assunzione di nr. 4 farmacisti con contratto di apprendistato indetta nel mese di maggio che purtroppo, a causa della scarsa partecipazione, ha permesso di inserire in organico, nei mesi di ottobre/novembre, solo due delle quattro figure previste

Nel quadro di un diverso approccio verso il personale dipendente volto ad incentivare il merito, nel corso del 2021 si è ulteriormente affinata la piattaforma premiale introdotta negli anni precedenti, di concerto con le rappresentanze sindacali: i premi al personale complessivamente quantificati sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti ammontano ad Euro 18.800.

Infine, nel 2021 sono proseguite le iniziative rivolte alla formazione del personale dipendente sui vari temi di interesse aziendale, in particolare relativamente alle norme sulla prevenzione dei rischi di corruzione, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni, sulla privacy e su tematiche varie di aggiornamento professionale. Più in dettaglio, nr. 6 farmacisti hanno seguito un corso certificato presso l'Istituto Superiore di Sanità per poter ottenere la certificazione di farmacista vaccinatore mentre nr. 1 farmacista, in aggiunta ai nr. 2 farmacisti già formati in precedenza e che hanno proseguito con i relativi aggiornamenti, ha seguito una formazione specifica per conseguire la specializzazione in farmacista oncologico; infine, nr. 1 farmacista ha ottenuto la qualifica di farmacista preparatore attraverso la partecipazione ad uno specifico master. La formazione, svolta anche attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali, ha occupato i dipendenti per oltre 500 ore, la maggior parte delle quali si sono svolte in modalità on-line, con un costo complessivo pari ad Euro 10.800.

## Rapporti intercorsi con il Comune di San Donato Milanese

Con riferimento al socio unico e controllante Comune di San Donato Milanese, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Azienda, nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative ai rapporti di credito, debito, costi e ricavi intrattenuti nell'esercizio 2021:

### Crediti verso l'Ente controllante iscritti all'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Crediti verso Ente controllante	2.078	12.322	-10.244
<b>Totale</b>	<b>2.078</b>	<b>12.322</b>	<b>-10.244</b>

### Debiti verso l'Ente controllante iscritti al passivo

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Debiti verso Ente controllante	1.544	1.685	-141
<b>Totale</b>	<b>1.544</b>	<b>1.685</b>	<b>-141</b>

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto legge 6 luglio 2012 nr. 95, i saldi di cui alle tabelle precedenti sono stati asseverati.

### Costi e oneri per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Costi e oneri da Ente controllante	22.036	21.368	668
<b>Totale</b>	<b>22.036</b>	<b>21.368</b>	<b>668</b>

Trattasi dei costi per imposte comunali (IMU, TARI, TASI e imposta sulla pubblicità) per Euro 14.536 e dei costi per affitti dei locali ove è ubicata la sede amministrativa per Euro 7.500.

### Ricavi e proventi per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Ricavi e proventi da Ente controllante	2.845	131.605	-128.760
<b>Totale</b>	<b>2.845</b>	<b>131.605</b>	<b>128.760</b>

Trattasi di ricavi per addebito linee POS utilizzate per le ricariche mensa per Euro 2.068 e di ricavi per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e tamponi antigenici in relazione alla pandemia da Covid-19 per Euro 777. Il dato dell'esercizio 2020 risentiva delle cessioni di dispositivi di protezione individuale effettuate nella fase iniziale di detta pandemia.